

Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Delibera n. 1032 del 28/10/2022

Proposta n. 1104 del 2022

Oggetto: LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO OSPEDALIERO UNIVERSITARIO NUOVO SANTA CHIARA IN CISANELLO (NSC) CON AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI OPERATION & MAINTENANCE - CUP D51B06000560008. PRESA D'ATTO LINEE GUIDA D.M. N. 12 DEL 17/01/2022 - ADEGUAMENTO INCARICO COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Responsabile del Procedimento: Iacovino Nicola Mario

Dirigente: Vagelli Annalisa

Struttura competente: U.O. PATRIMONIO, GARE E SERVIZI

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

(L.R.T. 24/02/2005, n.40)

Deliberazione del Direttore Generale

Struttura organizzativa proponente: U.O. Patrimonio, Gare e Servizi

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Mario Iacovino (Documento Firmato Digitalmente)

Il Dirigente: Dott.ssa Annalisa Vagelli (Documento Firmato Digitalmente)

OGGETTO: Lavori di realizzazione del Polo Ospedaliero Universitario Nuovo Santa Chiara in Cisanello (NSC) con affidamento dei servizi di Operation & Maintenance - CUP D51B06000560008. Presa d'atto Linee guida D.M. n. 12 del 17/01/2022 - Adeguamento incarico Collegio Consultivo Tecnico.

IL DIRETTORE U.O. PATRIMONIO, GARE E SERVIZI

Premesso che in data 07/04/2021 è stato stipulato tra questa Stazione Appaltante e l'appaltatore RTI INSO (ora FINSO) e altri, il contratto principale per la realizzazione del Polo Ospedaliero Universitario Nuovo Santa Chiara (NSC) in Cisanello e per l'affidamento dei servizi di Operation & Maintenance, Rep. 644/2021 registrato in Pisa il 12/04/2021 al n. 25 Serie 1.

Visto l'art. 6 del DL 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella L. 11 settembre 2020, n. 120 e successivamente modificato e integrato dalla L. 29 luglio 2021, n. 108), che stabilisce che negli appalti, anche in corso, con lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria è obbligatoria la costituzione presso ogni stazione appaltante di un Collegio Consultivo Tecnico (di seguito anche CCT o Collegio).

Dato atto che l'art. 21 del sopra richiamato contratto prevede che il CCT, in ragione della complessità e della consistenza dell'appalto, sia composto da un numero di 5 componenti: 2 incaricati da questa Stazione Appaltante, 2 incaricati dall'Appaltatore mentre il quinto componente, con funzioni di Presidente, deve essere nominato da parte dei predetti 4 componenti, salvo che per mancato accordo non vi provveda la Regione Toscana ai sensi del suddetto DL 76/2020 e ss.mm.ii.

Richiamate:

- la delibera n. 933 del 20/10/2021 con la quale questa Stazione Appaltante ha incaricato con nomina fiduciaria due dei componenti del costituendo CCT, prendendo altresì atto dei due membri nominati da parte dell'Appaltatore;
- la delibera n. 69 del 27/01/2022 con la quale si è preso atto della formale costituzione del CCT, a seguito della nomina del Presidente del CCT da parte dei componenti nominati dalle parti.

Dato atto del Disciplinare Tecnico, sottoscritto digitalmente da tutti i membri del Collegio, che all'art. 5 prevedeva che, qualora fossero state emanate le Linee guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), previste dal comma 8-bis dell'art. 6 del DL 76/2020, il Disciplinare stesso sarebbe stato adeguato alle stesse con apposita Delibera.

Preso atto del verbale di insediamento del CCT del 21/01/2022, agli atti di questa UO.

Dato atto che, come da delibera DG 933/2021, i compensi dell'intero Collegio a carico della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore in parti uguali, sono stati calcolati utilizzando le modalità predisposte dalla Conferenza delle Regioni, in attesa di un specifico decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), ai sensi del DL 76/2020 ss.mm.ii., che regolamentasse in maniera uniforme le attività e i compensi del CCT.

Preso atto che con il DM n. 12 del 17/01/2022 sono state adottate le *“linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico”*.

Preso atto che le Linee guida prevedono al paragrafo 7.1 un articolato metodo di calcolo del compenso del CCT, costituito a) da una parte fissa proporzionata al valore dell'opera e b) da una parte variabile per ciascuna determinazione o parere assunto, con il limite che il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non possa comunque superare il triplo della parte fissa, lettera a).

Ritenuto opportuno procedere ad adeguare i compensi inizialmente previsti per i componenti del CCT con delibera DG 933/2021, anche secondo quanto espressamente richiesto dal paragrafo 7.2.6: *“In relazione ai CCT già costituiti alla data di entrata in vigore delle presenti linee guida, le parti, ove lo ritengano, adeguano, mediante specifico accordo scritto, l'entità dei compensi da riconoscere ai componenti del CCT ai criteri del presente articolo, ancorché già diversamente stabiliti”*.

Preso atto della proposta di rideterminazione dei compensi formulata dal Presidente e dai Componenti del CCT, recepita e condivisa dal RUP, Arch. Filippo Terzaghi, previo consenso con l'Appaltatore, con Nota Prot. 34646 del 29/07/2022.

Dato atto delle modifiche apportate al Disciplinare d'Incarico, il cui schema è allegato alla presente deliberazione **sub A)**, che recepiscono quanto concordato in ordine alla rimodulazione dei compensi del CCT.

Preso atto che l'ammontare del compenso dei componenti del CCT non è preventivabile, perché definibile solo in proporzione al numero e alla complessità delle eventuali determinazioni assunte, ma che non può comunque superare, complessivamente con riferimento all'intero collegio, l'importo determinato ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.L. 76/2020, come modificato dall'art. 35, comma 1-bis del DL 36/2022 convertito con modificazioni dalla L. 79/2022, pari a **€ 925.416,03**, oltre casse previdenziali e IVA.

Preso atto inoltre che, ai sensi delle sopra richiamate Linee guida, al Presidente spetta un compenso pari a quello spettante agli altri Componenti maggiorato del 10%.

Evidenziato che i compensi dei membri del Collegio Consultivo Tecnico come rideterminati ai sensi della presente Deliberazione, per la quota parte del 50% di spettanza dell'AOUP trovano copertura nel Quadro economico assestato relativo all'intervento di cui in oggetto, come rimodulato con Delibera del Direttore Generale n. 960 del 10/10/2022 ed identificato con il codice *d.6*), attingendo alla voce *“Spese per attività di consulenza o supporto (con IVA e CNPALA ove dovuto)”*

Ritenuto di delegare il RUP, Arch. Filippo Terzaghi, a sottoscrivere le rimodulazioni contrattuali degli incarichi già conferiti al Presidente ed ai Componenti del CCT.

Preso atto dell'onere informativo posto a carico del Presidente del CCT nei confronti dell'Osservatorio istituito ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021 presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, previsto dal paragrafo 8.2 delle sopracitate Linee guida.

Ritenuto di aggiornare la pubblicazione dei dati relativi al compenso del CCT nella specifica sezione di "Amministrazione Trasparente" del sito internet di questa AOUP.

PROPONE

1. Di procedere alla rideterminazione dei compensi del Presidente e dei Componenti del CCT dei Lavori di realizzazione del Polo Ospedaliero Universitario Nuovo Santa Chiara in Cisanello (NSC) con affidamento dei servizi di Operation & Maintenance, ai sensi di quanto previsto dalle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" adottate con DM n. 12 del 17/01/2022.
2. Di approvare le modifiche apportate al Disciplinare d'Incarico, il cui schema è allegato alla presente deliberazione **sub A)**, che recepiscono quanto concordato tra Stazione Appaltante, Appaltatore e CCT in ordine alla rimodulazione dei compensi del Collegio Consultivo Tecnico.
3. Di prendere atto che i compensi dei membri del Collegio Consultivo Tecnico, come rideterminati ai sensi della presente Deliberazione, per la quota parte del 50% di spettanza dell'AOUP trovano copertura nel Quadro economico relativo all'intervento di cui in oggetto, come rimodulato con Delibera del Direttore Generale n. 960 del 10/10/2022 ed identificato con il codice *d.6*), attingendo alla voce "Spese per attività di consulenza o supporto (con IVA e CNPALA ove dovuto)".
4. Di delegare il RUP, Arch. Filippo Terzaghi, a sottoscrivere le rimodulazioni contrattuali degli incarichi già conferiti al Presidente ed ai Componenti del CCT.
5. Di provvedere all'aggiornamento della pubblicazione dei dati relativi al compenso del CCT nella specifica sezione di "Amministrazione Trasparente" del sito internet di questa AOUP.
6. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.42 della L. RT n°40/2005.

IL DIRETTORE GENERALE

Letta e valutata la sopraesposta proposta, presentata dal Direttore dell'U.O. in frontespizio indicata.

Preso atto che il dirigente proponente la presente deliberazione sottoscrivendola attesta che la stessa, a seguito della istruttoria effettuata, è nella forma e nella sostanza, assolutamente utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche.

Viste le firme del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario attestanti il parere positivo.

DELIBERA

1. Di procedere alla rideterminazione dei compensi del Presidente e dei Componenti del CCT dei Lavori di realizzazione del Polo Ospedaliero Universitario Nuovo Santa Chiara in Cisanello (NSC) con affidamento dei servizi di Operation & Maintenance, ai sensi di quanto previsto dalle “*Linee guida per l’omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*” adottate con DM n. 12 del 17/01/2022.
2. Di approvare le modifiche apportate al Disciplinare d’Incarico, il cui schema è allegato alla presente deliberazione **sub A)**, che recepiscono quanto concordato tra Stazione Appaltante, Appaltatore e CCT in ordine alla rimodulazione dei compensi del Collegio Consultivo Tecnico.
3. Di prendere atto che i compensi dei membri del Collegio Consultivo Tecnico, come rideterminati ai sensi della presente Deliberazione, per la quota parte del 50% di spettanza dell’AOUP trovano copertura nel Quadro economico relativo all’intervento di cui in oggetto, come rimodulato con Delibera del Direttore Generale n. 960 del 10/10/2022 ed identificato con il codice *d.6)*, attingendo alla voce “*Spese per attività di consulenza o supporto (con IVA e CNPALA ove dovuto)*”.
4. Di delegare il RUP, Arch. Filippo Terzaghi, a sottoscrivere le rimodulazioni contrattuali degli incarichi già conferiti al Presidente ed ai Componenti del CCT.
5. Di provvedere all’aggiornamento della pubblicazione dei dati relativi al compenso del CCT nella specifica sezione di “Amministrazione Trasparente” del sito internet di questa AOUP.
6. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi dell’art.42 della L. RT n°40/2005.

Allegato a) Rimodulazione Disciplinare d’incarico – schema

Il Direttore Sanitario
Dr.ssa Grazia Luchini
(Documento Firmato
Digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Silvia Briani
(Documento Firmato
Digitalmente)

Il Direttore Amministrativo
Dr.ssa Grazia Valori
(Documento Firmato
Digitalmente)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

(L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 40)
Sede legale: Via Roma, 67 – 56126 PISA – Tel. 050996111
Regione 090 - Azienda 901

Dipartimento di Area Tecnica

Disciplinare di conferimento d'incarico per membro del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. N. 76/2020, per i lavori di realizzazione del Polo Ospedaliero Universitario Nuovo Santa Chiara in Cisanello (NSC) con affidamento dei servizi di Operation & Maintenance. CIG: 68767845AD CUP D51B06000560008.

RIMODULAZIONE DEI COMPENSI ai sensi di quanto previsto dalle “Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico” adottate con DM n. 12 del 17/01/2022.

TRA

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), Arch. Filippo Terzaghi Direttore del Dipartimento Area Tecnica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana;

E

.....

Premesse.

Il presente Disciplinare sostituisce integralmente quello precedentemente sottoscritto al momento del conferimento dell'incarico e recepisce quanto previsto dalle “Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico” adottate con DM n. 12 del 17/01/2022.

Il Collegio Consultivo Tecnico (di seguito indicato anche come CCT o Collegio) ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui al contratto di appalto indicato in epigrafe. Le determinazioni del collegio hanno la natura di lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile (arbitrato irrituale) salva diversa e motivata volontà espressamente manifestata in forma scritta dalle parti.

Il Collegio, nell'ambito dell'appalto in epigrafe, è formato da cinque componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente.

I componenti del CCT sono scelti dalle parti: la Stazione Appaltante da un lato e l'Appaltatore (RTI FINSO s.r.l. (mandataria), Consorzio Integra e Gemmo S.p.A. (mandanti) dall'altro; ciascuna parte designa due componenti, i quali provvedono d'intesa fra loro a designare un soggetto terzo con le funzioni di Presidente del CCT, tra le figure professionali indicate dall'art. 6 del DL 76/2020.

In mancanza di accordo tra i quattro componenti, il presidente del CCT è designato dal competente Ufficio/Dirigente/Direttore della Regione Toscana, trattandosi di opera di interesse regionale.

Il Collegio è formalmente in carica a seguito di pertinente delibera DG dell'AOUP.

Le premesse fanno parte del presente disciplinare.

Art. 1 – Oggetto.

Il RUP, Arch. Filippo Terzaghi, con il presente Disciplinare formalizza l'incarico di [Presidente del Collegio Consultivo Tecnico al sopracitato professionista, designato dai componenti del Collegio in data 21/01/2022] / [Componente del Collegio Consultivo Tecnico al sopracitato professionista].

L'incarico rientra tra i contratti esclusi di cui all'art. 17 lett. C) del D.Lgs. 50/2016.

Art. 2 – Requisiti ed esclusioni dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico.

I soggetti designabili quali componenti qualificati a costituire il Collegio Consultivo Tecnico, devono essere dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento.

Ogni componente del Collegio non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque non può svolgere più di dieci incarichi ogni due anni.

Prima della formalizzazione del CCT con pertinente Delibera del Direttore Generale AOUP, i componenti del costituendo CCT hanno comprovato i propri requisiti professionali mediante e Curriculum Vitae (CV) e dichiarato l'inesistenza di conflitti d'interesse, cause di incompatibilità o astensione. Il CV e la predetta dichiarazione sono stati resi sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3 – Modalità di svolgimento.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 76/2020, il CCT può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il Collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Il RUP, anche su richiesta dell'Appaltatore, trasmette il proprio quesito al Collegio Consultivo Tecnico. Le determinazioni del Collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla data della comunicazione del quesito da parte del RUP. La determinazione recante succinta motivazione, che può essere integrata nei successivi quindici giorni, è sottoscritta dalla maggioranza dei componenti.

In caso di particolari esigenze istruttorie, per quesiti che presentano alto livello di complessità, le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti, previa comunicazione da parte del Collegio Consultivo Tecnico al RUP.

Tutte le decisioni sono assunte a maggioranza.

Il CCT si è dotato di un proprio regolamento per le proprie attività, in data 16/02/2022, ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare sottoscritto al momento del conferimento dell'incarico.

Le riunioni e le attività svolte dal Collegio dovranno essere tutte verbalizzate, debitamente siglate e sottoscritte dai componenti del Collegio. I verbali dovranno essere trasmessi in copia anche in formato elettronico, alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore.

Nel caso di riunioni in presenza anche la Stazione Appaltante fornirà al CCT dietro richiesta con congruo anticipo, locali utili allo svolgimento delle sessioni.

La Stazione Appaltante fornirà un indirizzo di posta email utile a ricevere le comunicazioni del RUP e per inviare quelle comunicazioni a cui è tenuto il Collegio.

Le comunicazioni verso la Stazione Appaltante dovranno essere inviate all'indirizzo pec-aoupisana@legalmail.it mentre le comunicazioni verso l'Appaltatore dovranno essere inviate all'indirizzo fincantieriinfrastrutture sociali@legalmail.it

Art. 3bis – Trasmissione dei dati all'Osservatorio istituito ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021 presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ai sensi dell'art. 8.2. delle sopra richiamate Linee guida, il Presidente del CCT è tenuto a trasmettere all'Osservatorio istituito ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021 presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, sottoscritti digitalmente, l'atto di costituzione del Collegio, le variazioni di composizione, nonché lo scioglimento e le determinazioni assunte con valore di lodo arbitrale, entro cinque giorni dalla loro adozione.

Le informazioni di cui sopra sono trasmesse attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata: osservatoriocct@pec.mit.gov.it Le modalità delle comunicazioni potranno essere variate con apposita determinazione del Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di cui sarà data comunicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Al fine di esercitare l'attività di monitoraggio prevista dall'art. 6, comma 8-bis, secondo periodo, del decreto-legge n. 76/2020, l'Osservatorio può richiedere alla Stazione appaltante dati, informazioni e documenti relativi alla costituzione e al funzionamento del CCT.

La mancata o ritardata comunicazione, senza giustificato motivo, delle informazioni di cui al presente articolo, costituisce grave inadempienza da parte dei presidenti dei collegi consultivi e, ove reiterata, può costituire fattore preclusivo dell'assunzione di ulteriori incarichi di presidente o componente di CCT.

Art. 4 – Durata.

Le attività del Collegio Consultivo Tecnico hanno preso avvio dalla data di accettazione dell'incarico da parte del Presidente del Collegio. La costituzione del Collegio perfezionatasi con l'indicazione del Presidente è stata formalizzata tramite delibera del Direttore Generale dell'AOUP n. 69 del 27/01/2022.

Ai sensi dell'art. 6 comma 6, del D.Lgs. n. 76/2020, il Collegio consultivo tecnico è sciolto entro 30 gg dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo che non sussistano richieste di parere o determinazioni in merito allo stesso collaudo. Il Collegio consultivo tecnico può essere sciolto dal 31 dicembre 2023 in qualsiasi momento, su accordo tra le parti.

Nel caso in cui il membro del Collegio consultivo tecnico incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al RUP con un preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso, il membro

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

(L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 40)
Sede legale: Via Roma, 67 – 56126 PISA – Tel. 050996111
Regione 090 - Azienda 901

Dipartimento di Area Tecnica

dimissionario riceverà il compenso per le eventuali determinazioni fino a quel momento assunte dal Collegio.

Art. 5 – Compensi.

I componenti del CCT hanno diritto a un compenso da ripartire, in egual misura, a carico della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore.

Il RUP e l'Appaltatore procedono alla liquidazione dei compensi ciascuno per la parte di propria competenza. Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile).

La metà dei compensi del Collegio, a carico della Stazione Appaltante, è computata all'interno del quadro economico dell'opera, come rimodulato con Delibera del Direttore Generale n. 960 del 10/10/2022, alla voce "Spese per attività di consulenza o supporto (con IVA e CNPAIA ove dovuto)".

I componenti del Collegio Consultivo Tecnico hanno diritto ad un compenso solo nel caso il CCT abbia effettivamente reso dei pareri e/o determinazioni. Il compenso per i componenti è proporzionato al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte.

Di seguito si riporta il calcolo dei compensi basato sulle indicazioni Linee guida del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, previste dal comma 8-bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 76/2020, emanate con Decreto n. 12 del 17/01/2022, pubblicato in GU il 7 marzo 2022.

Ogni componente del Collegio percepisce il medesimo compenso. Il Presidente percepisce un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%.

I compensi di tutti i membri del Collegio sono dovuti senza vincolo di solidarietà e, non possono complessivamente superare gli importi fissati dall'art. 6, comma 7-bis del DL. 76/2020, così come modificato dall'art. 35, comma 1-bis, del DL 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

Tale ammontare è calcolato prendendo a riferimento l'importo attuale del contratto d'appalto che è di € 250.277.354,99, come stabilito dall'art. 7.2.2. delle sopra richiamate Linee guida, ed è pari a € 925.416,03, determinato secondo il seguente conteggio:

da	a		Limite	Compenso Max collegio	Compenso Max membro
0	50.000.000,00	50.000.000,00	0,80%	400.000,00	80.000,00
50.000.000,00	100.000.000,00	50.000.000,00	0,40%	200.000,00	40.000,00
100.000.000,00	200.000.000,00	100.000.000,00	0,25%	250.000,00	50.000,00
200.000.000,00	250.277.354,99	50.277.354,99	0,15%	75.416,03	15.083,21
		250.277.354,99		925.416,03	185.083,21

Tenuto conto che al Presidente del Collegio compete una maggiorazione pari al 10%, il compenso massimo complessivo è:

- per ciascun membro del Collegio: **€ 181.381,54**
- per il Presidente: **€ 199.889,88**

Proporzionamento e suddivisione del compenso

- a) da una parte fissa proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi del punto 7.2.1. lett. a) delle soprarichiamate Linee guida. La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri.

In analogia con quanto previsto dal punto 7.2.2. delle Linee guida, il compenso fisso è determinato in misura pari ad 1/3 del tetto massimo percepibile, risultando dunque € 925.416,03 / 3 = € 308.472,01.

Tenuto conto che al Presidente del Collegio compete una maggiorazione pari al 10%, il compenso fisso è:

- o per ciascun membro del Collegio: **€ 60.460,51**
- o per il Presidente: **€ 66.629,95**

- b) da una parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT:

- o In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, l'importo orario massimo previsto dall'art. 6, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, è incrementato del 25%;
- o In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, il compenso è determinato secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale di cui al capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, come aggiornato dal decreto del Ministero della giustizia 8 marzo 2018, n. 37. In particolare si precisa quanto segue:
 - Se il quesito dovesse avere valore indeterminabile, l'importo verrà stabilito secondo i parametri forensi di cui al soprarichiamato D.M. 55/2014, a seconda del grado di complessità relativamente alla problematica posta;
 - Se il quesito dovesse essere determinabile quanto all'ammontare, per il calcolo dell'importo si applicheranno di regola i valori medi dei predetti parametri forensi.

Il compenso è corrisposto a tutti i componenti del CCT indipendentemente dal rapporto intercorrente tra ciascun componente e le parti contrattuali.

Il Collegio consultivo trasmette mediante email (vedi art. 3) alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione del compenso relativo alla singola determinazione, ai sensi del comma 7 dell'art. 6 del DL 76/2020.

Qualora, il Collegio Consultivo Tecnico sia sciolto su accordo delle parti prima del termine di esecuzione del contratto, sarà riconosciuto ai membri del Collegio il compenso previsto per l'ultima determinazione assunta.

In caso di modifiche contrattuali ex art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, il compenso per i membri del Collegio consultivo tecnico rimarrà in ogni caso invariato.

Art. 6 – Penali per ritardi.

Il compenso della parte variabile è decurtato, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge n. 76/2020, da un decimo ad un terzo per ciascun parere o determinazione assunti oltre i termini fissati in assenza di giustificato motivo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse dal 16° al 30° gg. dalla data di presentazione della domanda;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse in ritardo dal 31° al 45° giorno dalla data di presentazione della domanda;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse oltre il 45° gg. dalla data di presentazione della domanda.

L'entità della decurtazione è ridotta della metà nel caso in cui al CCT vengano posti contestualmente più quesiti.

In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, i componenti del collegio non possono essere nuovamente nominati come componenti di altri collegi per la durata di tre anni decorrenti dalla data di maturazione del ritardo.

Il ritardo ingiustificato nell'adozione anche di una sola determinazione è causa di decadenza del CCT e, in tal caso, la Stazione Appaltante potrà assumere le determinazioni di propria competenza prescindendo dal parere del Collegio.

Art. 7 – Prestazioni, spese e oneri inclusi nel compenso.

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria, applicando sul compenso le aliquote di cui all'art. 5 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016.

Il compenso di cui all'art. 5 oltre a quanto previsto negli articoli del presente documento, remunera ogni e qualsiasi prestazione nonché spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico, comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- costi per eventuale segreteria;
- il costo per polizza assicurativa.

Art. 8 – Pagamento dei compensi.

E' riconosciuto ai componenti del CCT un acconto a titolo di anticipazione pari al 20% calcolato sull'importo della parte fissa. Il restante 80% della parte fissa, tenuto conto della durata del contratto d'appalto fissata al 2025, potrà essere suddiviso in *tranche* annuali e corrisposto nel 2023, 2024 e 2025.

Il compenso di parte variabile è corrisposto ai componenti del CCT entro novanta giorni dall'emissione della determinazione o del parere.

Il pagamento dei compensi verrà liquidato entro 60 gg., dietro presentazione di regolare fattura.

Art. 9 – Revoca.

Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, ai membri del Collegio dovrà essere corrisposto il compenso per eventuali determinazioni assunte e non ancora liquidate.

Art. 10 – Inadempienze e risoluzione.

Nel caso in cui la nomina dei membri del Collegio Consultivo Tecnico avvenga in pendenza dell'esito dei controlli, per cause legate all'esecuzione dei lavori ed emerga successivamente il mancato rispetto dei requisiti di moralità e compatibilità o dei requisiti di competenza e professionalità, l'Amministrazione procederà a risolvere il presente incarico e a individuare un nuovo membro.

In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'Amministrazione può risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di membri. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. L'affidatario dell'incarico può presentare entro 15 gg. le proprie controdeduzioni e ove non siano accettate si procederà alla risoluzione dell'incarico. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Nel caso in cui sia il professionista a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, per gli eventuali ritardi che si fossero verificati nell'esecuzione dei lavori imputabili alla mancata operatività del Collegio Consultivo Tecnico.

Art. 11 - Coperture assicurative.

Ogni componente del CCT dovrà presentare, prima della formalizzazione del Collegio, copia della polizza assicurativa di responsabilità civile professionale, idonea a coprire i rischi professionali inerenti la funzione dedotta dal presente disciplinare.

La polizza dovrà avere validità per tutta la durata dell'incarico.

Art. 12 - Clausola di riservatezza.

Sia nel corso dello svolgimento delle attività del CCT che dopo la conclusione dello stesso, tutti i componenti sono tenuti ad osservare rigorosamente la massima riservatezza e le regole del segreto professionale a proposito di fatti, informazioni, conoscenze documenti o altro di cui avranno comunicazione o verranno a conoscenza nello svolgimento delle prestazioni. Tali documenti e/o informazioni non potranno in nessun modo essere ceduti a terzi o divulgati senza autorizzazione.

Art. 13 – Tracciabilità dei flussi finanziari.

Il componente del CCT si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136. Nel documento “Tracciabilità dei flussi finanziari”, firmato digitalmente dall'Avv. Sergio Fidanza, che si allega al presente disciplinare quale “Allegato 1” sono riportati i numeri di conto corrente bancari/postali dedicati anche in via non esclusiva, unitamente alle generalità delle persone delegate ad effettuare operazioni. L'affidatario dell'incarico è tenuto a comunicare al RUP eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali.

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) si informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti. Il Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, con sede in via Roma 67 - Pisa. Il Responsabile della protezione dei Dati è il Consorzio Metis, Via Cosimo Ridolfi 6, Pisa 56124, P.I. 01474230503 Referente: Avv. Filippo Castagna.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica del possesso dei requisiti necessari per la nomina a componente del CCT, la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal DL n. 76/2020. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti determina l'impossibilità di nomina del professionista nel CCT.

Di norma i dati forniti dagli operatori economici non rientrano tra i dati classificabili come “sensibili”, ai sensi dell'art.4, comma 1, lettere d) ed e) della Legge sulla privacy.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalle vigenti disposizioni in materia.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere comunicati agli enti dell'ambito territoriale e diffusi attraverso il sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. I dati, inoltre, trattati in forma anonima, potranno essere diffusi tramite i siti internet ufficiali dell'AOUP e dei soggetti pubblici o privati cui è consentito l'utilizzo dell'elenco in forza di normative o disposizioni statali o regionali, anche in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è pari alla durata in carica come componente del CCT salvo un periodo ulteriore per la gestione dei pagamenti e delle previsioni normative connesse. Competono all'iscritto i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento, con l'avvertimento che questa opzione comporta la mancata iscrizione o la cancellazione automatica; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. L'iscritto ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Art. 15 - Foro competente.

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove il RUP o la Stazione Appaltante siano attori o convenuti, è competente il Foro di Pisa con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 – Norme transitorie e finali.

Il presente Disciplinare sostituisce integralmente quello precedentemente sottoscritto al momento del conferimento dell'incarico e recepisce quanto previsto dalle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" adottate con DM n. 12 del 17/01/2022.

Per tutti gli aspetti eventualmente non definiti, si applicano le norme di legge vigenti.

Per espressa accettazione senza riserva alcuna

.....

Firma digitale

Per la Stazione Appaltante
il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Filippo Terzaghi

.....

Per il RTI FINSO e altri
Il Project manager
Ing. Desiderio Iurisci

.....